Ministro dello Sviluppo economico 4 dicembre 2014 (Istituzione di nuovo regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione) sostiene le nuove cooperative promosse in maggioranza da lavoratori che intendono rilevare l'attività o rami di attività dell'azienda nella quale hanno operato, per finalità di salvaguardia occupazionale ovvero da lavoratori provenienti da aziende in crisi che avviano una nuova impresa cooperativa;

c) contributi e finanziamenti alle cooperative di comunità per l'eventuale acquisizione di reti e infrastrutture necessarie alla gestione dei servizi pubblici;

d) riconoscimento, nell'ambito dei contributi e finanziamenti già in essere, del valore civile e sociale delle cooperative che promuovono la maggioranza di amministratrici donne nel consiglio di amministrazione e che perseguono il rispetto della conciliazione dei tempi lavoro/famiglia;

e) contributi agli organismi regionali delle associazioni di cui all'articolo 2 per le attività svolte direttamente o attraverso loro enti o strutture delegate, in particolare per la costituzione e lo svolgimento delle attività di incubatore di imprese cooperative;

f) contributi e finanziamenti per progetti e programmi di particolare valore sociale realizzati dalle cooperative, secondo le priorità definite annualmente dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, nonché per l'attuazione degli strumenti di programmazione negoziata di cui alla l.r. 2/2003;

g) contributi e finanziamenti alle nuove aggregazioni tra imprese cooperative in forma di consorzio e al consolidamento di quelli già esistenti;

visto che

la Regione attua forme di intervento finanziario mediante il fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative; il fondo opera, altresì, come fondo di rotazione per le cooperative;

atteso che

nel progetto di legge n. 40 (Bilancio di previsione 2019-21) non vi è alcun capitolo di bilancio riferito alle risorse rientrate da Finlombarda Spa e dedicate alla gestione del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità ex legge regionale 1/2007;

verificato che

la linea d'intervento FRIM 7 è stata sospesa lo scorso 28 febbraio 2018 e mai più riattivata durante l'anno;

atteso che

oltre al FRIM 7 vi sono altre linee di finanziamento destinate al mondo della cooperazione tra cui quelle dedicate e previste dalle l.r. 16/1993, l.r. 21/2003 ed ex legge 49/1985 Fondo di rotazione Foncooper;

impegna la Giunta regionale

– ad adoperarsi per la modifica del capitolo 6058 FONCOOPER poste in entrata e del capitolo 10221 FONCOOPER poste in uscita, affinché vi siano destinate tutte le risorse già rientrate dalle gestioni di Finlombarda s.p.a. della quota del fondo di rotazione risultante da regionalizzazione della legge 49/85 e che rientreranno dalle operazioni in corso a valere sulla medesima legge 49/85, essendo le relative risorse vincolate alle finalità disposte dalla legge istitutiva;

– ad adoperarsi per istituire appositi capitoli di bilancio in entrata e in uscita per le risorse già rientrate da Finlombarda s.p.a. e che rientreranno da operazioni in corso corrispondenti a finanziamenti concessi a valere sul Fondo di rotazione per l'imprenditorialità, e a confermare la loro destinazione alle medesime finalità previste dalla legge regionale vigente;

– ad adoperarsi per confermare la destinazione ai medesimi capitoli di bilancio in entrata e in uscita delle risorse già impegnate per obbligazioni giuridicamente perfezionate a valere sul Fondo di rotazione per l'imprenditorialità.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 18 dicembre 2018 - n. XI/309
Ordine del giorno concernente il piano finanziario per le verifiche strutturali delle opere regionali

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 40 concernente «Bilancio di previsione 2019 - 2021»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	67
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 242 concernente il piano finanziario per le verifiche strutturali delle opere regionali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

il progetto di legge regionale n. 40 (Bilancio di previsione 2019-2021) e relativo documento tecnico di accompagnamento e gli stanziamenti di risorse ivi previsti;

premesso che

– a fine agosto il Governo ha chiesto a tutti gli enti proprietari di infrastrutture di avviare una ricognizione avviata per fornire un report aggiornato sullo stato di ponti, cavalcavia e strade;

– dall'elenco inviato al Governo da parte delle province lombarde, emerge che in Lombardia oltre 272 opere sono considerate a rischio e necessitano di interventi urgenti per oltre 214 milioni di euro per garantire la loro sicurezza;

– Regione di Lombardia qualche mese fa ha annunciato la volontà di istituire una cabina di regia di coordinamento, analisi e monitoraggio delle infrastrutture tra diversi enti;

ricordato

l'impegno di istituire la struttura di missione «Lombardia Sicura» e di dotarla dei fondi necessari;

vista la necessità

– di avviare il prima possibile una cabina di regia permanente in modo che possa operare in coordinamento con il Ministero per controllare tempestivamente lo stato di conservazione dei ponti e dei manufatti della mobilità;

– di costituire un'unica banca dati completa ed operativa in grado di avere un censimento di tutte le opere dislocate sulla rete viaria, di implementare un progetto con organismi di elevata specializzazione per verificare l'idoneità statica dei maggiori manufatti, il monitoraggio strutturale di ponti con particolari criticità;

preso atto

– dell'accordo di collaborazione tra la Regione Lombardia e il Politecnico di Milano per la definizione di criteri e linee guida per la manutenzione e la gestione delle infrastrutture viarie, con particolare riferimento a ponti e viadotti;

– dell'intesa che consentirà di predisporre un modello di monitoraggio delle infrastrutture stradali e in particolare dei ponti in Lombardia, in modo da individuare le priorità su cui intervenire di volta in volta di concerto con gli enti gestori (province, Città metropolitana di Milano, ANAS e comuni);

impegna la Giunta regionale

– a rendicontare alla Commissione consiliare V il lavoro che sta svolgendo il Politecnico;

– ad accantonare, nell'ambito del bilancio di previsione 2019-2021, gli adeguati stanziamenti al fine di individuare gli interventi prioritari per predisporre una necessaria programmazione di intervento;

– a prevedere il piano finanziario per gli interventi prioritari e per la manutenzione e gestione dei manufatti, distinguendo le risorse regionali dalle risorse statali.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco